

Rapporto di Riesame Annuale – 2015

Denominazione del Corso di Studio: Traduzione specialistica

Classe: LM-94

Sede: Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2011-2012

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. Barbara Lomagistro (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Robin Libero Carbonara (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Gaetano Falco (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Maristella Gatto (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Chiara Sasanelli (EP, PQA-Macroarea 4 Scienze umanistiche – Coordinatore Gruppo Riesame)

Dr.ssa Antonella Smurra (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)

Dr Rapahel Gallus (Rappresentante del mondo del lavoro, Traduttore della Direzione Centrale per la Traduzione dell'Unione Europea, Commissione Europea, Rappresentanza in Italia, v. IV Novembre, 149, 00187 Roma)

Sono stati consultati inoltre i dati di:

Presidio della Qualità di Ateneo

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Commissione paritetica docenti-studenti

Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19 novembre 2014:** analisi delle schede del riesame, rispettivamente annuale per l'a.a. 2013-14 e ciclico per il triennio 2011-2012, 2012-13, 2013-14. La discussione ha analizzato i seguenti punti: individuazione delle azioni intraprese per migliorare il funzionamento del Corso di Studio; proposte per l'analisi e l'individuazione, sulla base delle circolari ANVUR e dei materiali illustrativi forniti dal PQA, delle possibili azioni correttive per l'a.a. 2014-15; analisi del Corso di Studio su base triennale e valutazione di criticità e punti di forza emersi.
- **3 dicembre 2014:** confronto tra i membri del gruppo sulle problematiche specifiche emerse dalla riunione precedente.
- **17 dicembre 2014:** confronto sulle parti elaborate delle schede e ulteriori precisazioni, ove necessario, o suggerimenti. Riconsiderazione globale degli elementi emersi dal confronto sulle varie problematiche.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **17.12.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Illustrazione da parte del Coordinatore dell'impostazione dei rapporti di riesame e delle finalità poste

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

dall'ANVUR e conseguente spiegazione di come il gruppo di gestione della qualità si è confrontato sulle problematiche poste. La discussione ha evidenziato aspetti positivi e negativi delle modalità di valutazione, è inoltre emerso un confronto sugli ambiti in cui il CdS ha realmente possibilità di intervenire oppure no. Si veda anche il Verbale del Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Potenziamento della corrispondenza strutturale tra contenuti dei programmi e collocazione del relativo insegnamento nel corso di laurea.

Azioni intraprese: Il CdS è intervenuto cercando di raggiungere questo maggiore coordinamento a livello dei contenuti degli insegnamenti e riformulando le prove di verifica in vista di maggiore uniformità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione ancora in corso.

Obiettivo n. 2: Potenziamento della strumentazione elettronica e informatica di supporto ad un elevato profilo di formazione.

Azioni intraprese: Per mancanza strutturale di risorse il CdS non è potuto intervenire in maniera significativa a correzione di questa problematicità. Per l'avvenire esso sarà perseguito nella misura in cui le risorse lo consentiranno.

Obiettivo n. 3. Incremento di stage e tirocini formativi a livello locale, nazionale e internazionale.

Azioni intraprese: il CdS ha provveduto e sta provvedendo, nei limiti delle risorse disponibili, all'incremento di tali relazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione ancora in corso.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS è mirato alla formazione di traduttori specializzati, che sappiano operare con linguaggi settoriali e relazionarsi agli ambiti culturali delle lingue studiate. Lo studente è avviato alla traduzione di scritti specialistici di generi e tipi differenziati su tematiche presenti all'interno dei diversi settori di impiego e al lavoro di gestione e coordinazione di progetti complessi di traduzione e adattamento linguistico. Il corso di studio impartisce quindi una formazione nelle discipline relative alla teoria e alle tecniche della traduzione, nelle culture dei paesi in cui la lingua di studio è parlata, nei linguaggi settoriali e nella elaborazione di testi in ambito interlinguistico e intersettoriale, negli strumenti informatici di gestione e creazione di specifiche banche dati per la traduzione, nonché sui supporti informatici per la gestione di materiali linguistici trasmessi in maniera multimediale da supporti elettronici e informatici.

Il CdS è partner del progetto europeo OPTIMALE, una rete accademica Erasmus finanziata dalla Direzione Generale per la Traduzione (DG) Istruzione e cultura, che comprende 65 partner europei e 5 paesi terzi, partner provenienti da 31 diversi paesi. Il suo scopo è quello di contribuire alle attività della rete EMT (European Masters' in Translation), rafforzando i rapporti con le istituzioni e le associazioni professionali che sono al di fuori di tale rete, continuare e ampliare la mappatura della formazione dei traduttori in Europa, monitorare i bisogni del mercato e della società nonché i requisiti e gli standard nel settore dell'istruzione e della formazione dei traduttori, elevare il livello della formazione dei formatori di traduttori.

Per i dati di andamento del CdS si è fatto riferimento a report e statistiche predisposti nella banca dati dell'Ateneo e messi a disposizione dal PQA.

Ingresso

I dati del triennio 2010–11 / 2013–14 mostrano un andamento stabile delle immatricolazioni. Una leggera flessione in negativo si è verificata nel 2011–12, influenzata, come si può evincere da una serie di dati, dalla congiuntura economica generale. Una flessione in positivo si osserva nelle immatricolazioni del 2013–14, tale da far ipotizzare un progressivo aumento di interesse per il corso di laurea. I dati di iscrizione al secondo anno sono stabili, tali da non potersi parlare di dispersione fra immatricolati e iscritti al secondo anno se non in termini estremamente contenuti.

Per il triennio 2010–11 / 2013–14 i dati sulla provenienza degli studenti mostrano un posizionamento piuttosto omogeneo: il contingente più numeroso dalla provincia di Bari, quasi a pari con quello proveniente da altre province pugliesi; più modesto il numero di studenti provenienti da altre regioni. I dati suggeriscono un gradimento diffuso per tutta la regione del corso di studi.

Quanto alla carriera precedente, i dati relativi al voto conseguito nella laurea di base suggeriscono che gli studenti che scelgono questo corso di studi hanno conseguito una votazione medio–alta: il 53,8% un voto compreso tra 100 e 109 e il 26,9% il massimo dei voti. Gli studenti con votazione di laurea inferiore a 100 si attestano intorno al 17,9%, probabile indizio dell'aspirazione a consolidare la propria formazione in un corso di studi di specifico orientamento traduttologico.

Poiché il CdS non ha predisposto una verifica delle conoscenze iniziali, non sono disponibili dati in tale ambito.

Percorso

Quanto ai dati di percorso, gli iscritti fuori corso dall'a.a. 2010–11 al 2013–14 si aggirano intorno al 25% con un solo notevole picco al 33% nell'a.a. 2012–13, probabilmente risultato di molteplici fattori che il dato in se stesso non può spiegare. Comunque, il corso di studio si è dotato di un sistema di orientamento e di tutorato dei fuori corso, mirato innanzi tutto a individuare le cause del fenomeno per poter intervenire con opportuni correttivi.

Relativamente all'acquisizione di crediti formativi nel primo anno di corso, i dati degli anni 2010–11, 2011–12, 2012–13 rivelano che l'acquisizione per studente è andata crescendo da 30,6 a 43 cfu. Anche le percentuali di cfu acquisiti al secondo anno, relativamente a fasce tra i 6 e i 20 oppure 21 e 40 cfu, sono positivamente stabili.

Per lo stesso arco di tempo, la media dei voti conseguiti si aggira intorno ai 28/30 e il tasso di superamento degli esami è stabilmente intorno al 55%.

Relativamente ai dati di laurea, per l'a.a. 2010–11 la percentuale dei laureati in corso è del 10,6% a fronte del 7,6% di rinunce espresse e al 3,6% di trasferimento ad altri cds. Il dato si mantiene stabile anche nei due anni successivi.

I dati relativi alla partecipazione a programmi di mobilità Erasmus in uscita indicano, negli a.a. 2010–11, 2011–12, 2012–13, un andamento costante del numero di studenti interessati.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al coordinatore del CdS.
2. Non si evidenziano problemi di particolare gravità, se non il tasso modesto di laureati nei tempi previsti.
3. Tale dato tuttavia non trova una spiegazione univoca perché, come è emerso da colloqui tra il coordinatore e un significativo campione di studenti, la necessità per alcuni di loro di lavorare è tale da spingerli spesso ad accantonare gli studi nei periodi in cui trovano ingaggi. Non è stato possibile appurare se al moderato tasso di laureati in corso concorrono altri fattori strutturali.
4. I requisiti di ammissione sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato, essenzialmente si tratta della conoscenza delle lingue curriculari al livello C1 del quadro di

riferimento europeo. Tuttavia il Consiglio di CdS sta valutando l'opportunità di programmare una verifica più approfondita del loro possesso. La questione sarà posta anche all'attenzione del Consiglio di Interclasse delle lauree triennali onde poter valutare le possibilità di miglioramento della coerenza del percorso formativo dalla laurea triennale a quella magistrale.

5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione.

6. Il carico didattico è distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi.

7. Il piano di studi può essere completato nel tempo stabilito da studenti in possesso dei requisiti di ammissione, tuttavia la difficoltà degli esami di lingua, formati da una prova scritta e una orale (la prima propedeutica all'altra), può essere causa di ritardo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Incremento e consolidamento delle competenze linguistiche.

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento dei servizi di tutorato linguistico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'ambito dei fondi specifici messi a disposizione dall'ateneo, incremento del numero di tutor linguistici.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Uniformare la preparazione degli studenti in entrata (il CdS non prevede prerequisiti specifici)

Azioni intraprese: Individuazione di gruppi di studenti con esigenze, ed eventuali carenze, tra loro omogenee per offrire servizi di tutorato più mirati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva è stata appena avviata. L'obiettivo è riprogrammato per l'anno successivo, potendo contare sull'appoggio del servizio di orientamento di recente istituzione. In conformità con il carico didattico (compreso quello prestato da alcuni docenti anche nei corsi di laurea triennale) si procederà a individuare e strutturare un servizio di tutorato più mirato.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La fonte principale considerata per valutare le condizioni di svolgimento delle attività di studio sono i "questionari studenti". Si è anche tenuto conto dell'ultima relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Sull'insegnamento (programmi e testi, coerenza di programmi e lezioni, materiale didattico) l'indice di soddisfazione medio si aggira sull'85%. Sulla valutazione dei docenti (presenza alle lezioni, disponibilità a farsi contattare per e-mail, rispetto del calendario, gradimento e stimolo della partecipazione attiva degli studenti alla lezione) l'88% degli studenti si dichiara soddisfatta. Le lezioni sono ritenute chiare, aderenti ai corsi proposti e agli obiettivi formativi perseguiti dal corso. Gli insegnamenti sono valutati complessivamente interessanti e le conoscenze preliminari per accedervi più che sufficienti. Fra i suggerimenti i questionari evidenziano l'opportunità di inserire prove d'esame intermedie, la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico, la necessità di fornire più conoscenze di base, la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo.

Segnalazioni occasionali pervenute al Coordinatore del CdS da parte di singoli studenti confermano in linea di massima lo stesso quadro e pongono in evidenza la disomogeneità di modalità di svolgimento delle attività di studio tra i vari insegnamenti linguistici attivati.

L'esame complessivo dei dati suggerisce la necessità di coordinare maggiormente gli insegnamenti tra di loro, di incrementare l'attività di supporto didattico (soprattutto negli insegnamenti linguistici), migliorare la qualità del materiale didattico e fornirlo in anticipo. Significativa è la percentuale di suggerimento dell'inserimento di prove di esame intermedie, mentre in generale gli intervistati confermano la corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti.

Quanto alle risorse per l'apprendimento si lamenta una scarsa tempestività nella disponibilità di calendari e orari. Parimenti si registra una lamentela sulla adeguatezza degli orari delle lezioni e

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

di infrastrutture, come laboratori e aule informatiche per gli insegnamenti linguistici. In generale vengono valutate positivamente le condizioni delle aule e la disponibilità di ausili per studenti disabili. Viene valutata positivamente la disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto, dal servizio di orientamento all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, e assistenza per tirocini e stage.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al Coordinatore del CdS.
2. I risultati della rilevazione delle opinioni studenti, resi noti dagli organi competenti di ateneo, vengono discussi in Consiglio di Interclasse.
3. I canali previsti per richiedere e ottenere osservazioni sono efficaci.
4. Le segnalazioni su organizzazioni, servizi o soggetti sono state recepite dal Coordinatore del CdS. Per situazioni contingenti il coordinatore è intervenuto per cercare la soluzione più idonea; per le problematiche sopra evidenziate relative alla efficienza ed efficacia del CdS la discussione è in corso nel Consiglio di Interclasse.
5. Contenuti e metodi di insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare conoscenze e competenze ma passibili di ulteriori miglioramenti.
6. Le risorse e i servizi non sono completamente adeguati per supportare efficacemente l'attività didattica nel raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Maggiore uniformità tra contenuti e modalità di erogazione degli insegnamenti linguistici.

Azioni da intraprendere:

Discussione della problematica nel Consiglio di Interclasse per individuare le soluzioni operative più idonee.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno fissate dal Consiglio; la scadenza prevista coincide con la programmazione della nuova offerta formativa che dovrà tenere conto di questa necessità.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Identificazione di profili di studenti più precisi (provenienza dal corso di studi triennale, eventuale test di ingresso) per definire e ipotizzare un profilo finale omogeneo da perseguire e ottimizzare.

Azioni intraprese: Avvio di un censimento di questo tipo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il censimento è ancora in corso. Non c'è stata possibilità di organizzare alcun test di verifica all'ingresso, l'obiettivo è riprogrammato per il prossimo anno.

Obiettivo n. 2: Formazione di pacchetti linguistici per origine e diffusione, nella prospettiva di una spendibilità mirata alle possibilità occupazionali.

Azioni intraprese: Avvio della discussione sulla formazione di tali pacchetti, all'interno della più ampia discussione sulla programmazione dell'offerta formativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Causa la necessità di ridimensionare l'offerta formativa relativa alle lingue, per la sostanziale mancanza di requisiti di docenza su alcune di esse, già andata ad effetto con l'offerta formativa per la coorte 2014-15, tale possibilità è completamente tramontata.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I dati disponibili derivano da un campione limitato, ad un anno dalla laurea. Provengono dalle indagini statistiche svolte da Almalaurea.

Il campione è formato in alta percentuale da donne (88%), la maggioranza è laureata con elevato voto di laurea (110/110), il periodo medio di corso è di 2,5 anni. Una componente significativa ha partecipato ad attività formative post-laurea (stage in azienda, master, tirocini/praticantato). Il 62,5% del campione lavora, il 37,5% non lavora ma cerca lavoro. Lavora circa il 60%, la quota di uomini è solo leggermente superiore a quella delle donne. Complessivamente il tasso di occupazione è al 75%, il 60% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 33,3% lavora con contratti atipici, il 26,7% con contratti di formazione, ma complessivamente la percentuale di stabilizzati è del 13,3. L'80% è occupato nel settore privato, prevalentemente nell'ambito di istruzione e ricerca e commercio. Il guadagno mensile netto si aggira sui 1000 euro per le donne, sugli 800 euro per gli uomini.

Il 50% del campione dichiara essere stato utile il possesso della laurea magistrale, prevalentemente per il miglioramento delle competenze professionali. In generale, il 52% dichiara un elevato livello di efficacia della laurea nel lavoro svolto. Ciononostante, solo il 7,3% del campione si dichiara soddisfatto del lavoro svolto, mentre il 53,3% è alla ricerca di un altro lavoro.

Pur nella limitatezza del campione, i dati consentono di intravedere una sostanziale valutazione positiva del corso di studio seguito e delle competenze acquisite, una fondamentale utilità del possesso della laurea nella ricerca del lavoro, accompagnata però da una marcata insoddisfazione per il lavoro trovato, le cui cause vanno evidentemente cercate nella tipologia contrattuale o nelle condizioni salariali. Complessivamente si registra una soddisfazione per il corso di studio seguito, relativamente alle maggiori possibilità che questo ha dato nella ricerca del lavoro e nel suo svolgimento con soddisfacenti risultati di professionalità.

I contatti documentati con enti e imprese e, in particolare, con gli uffici e le strutture di accoglienza presenti sul territorio (gestiti dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal Porto di Bari), specificamente le relazioni dei tutor aziendali a conclusione dei progetti di tirocinio, attestano la buona preparazione degli studenti e talora favoriscono la loro occupabilità, anche se temporanea all'interno di strutture, in particolare di accoglienza, per le quali la conoscenza delle lingue è fondamentale.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al coordinatore del CdS.
2. L'efficacia del tirocinio viene valutata attraverso la relazione del tutor aziendale e la relazione fatta dallo stesso studente. Una prima analisi viene fatta dal docente tutor che la trasmette all'ufficio tirocini; la pratica completa viene poi valutata dalla Giunta del CdS.
3. Al momento il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso tirocini.
4. Il CdS non ha allo stato riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze possedute da laureandi e laureati, se non occasionali e quindi insufficienti a basare un'analisi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Incremento di stage e tirocini

Azioni da intraprendere:

Ampliamento dei contatti con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ai fini di una organizzazione di periodi di formazione in azienda più mirati e tesi a rafforzare i legami con il territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con l'aiuto dell'ufficio orientamento si provvederà a raccogliere le disponibilità di soggetti operanti nel mondo del lavoro per progettare tirocini mirati e specializzanti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo